

A buon intenditor... poche parole

Di Luciano Piccolotti

“Riuscire a prevedere con anticipo il verificarsi di eventi futuri può cambiare il corso della storia”.

Premetto che non sono né un mago né un veggente. Visto e considerato, però, che la stagione venatoria è appena terminata, prevedo che tra non molto si ricomincerà, nelle sedi politiche, a parlare del nuovo Calendario venatorio, del futuro delle squadre del cinghiale e della caccia al cinghiale in forma singola nelle aree non vocate; ma anche di tante altre cose che riguardano direttamente i cacciatori, gli ambientalisti e gli agricoltori.

È già! Nei prossimi mesi, i politici, gli ATC ed i rappresentanti delle associazioni venatorie, ambientaliste ed agricole si riuniranno per decidere il futuro della caccia nella nostra provincia: ci sarà chi proporrà dei cambiamenti e chi vorrà mantenere le cose così come sono, chi vorrà “tagliare” qualche regola e chi ne proporrà delle nuove. Alla fine, tutti gli atti, gli appunti, i compromessi e le idee più o meno cerebrali saranno dibattuti dai nostri Consiglieri provinciali e, come sempre accade in certi casi, la maggioranza di governo voterà a favore mentre l'opposizione voterà contro. E non mancherà di certo il solito astenuto!

Nei giorni successivi, nelle cronache locali di tutti i quotidiani si leggeranno i comunicati stampa della Provincia: “Tutti d'accordo! Cacciatori, ambientalisti e agricoltori applaudono il nuovo Calendario venatorio!” (o qualcosa di simile). Tutto, in pratica, come sempre: tant'è che se per sbaglio fosse riproposto dai giornali l'articolo pubblicato l'anno scorso, nessuno s'accorgerebbe dell'errore!

In realtà, invece, cacciatori, ambientalisti ed agricoltori d'accordo non lo saranno affatto; anzi: saranno come al solito molto arrabbiati, poiché si sentiranno, anche se per ragioni diverse, eccessivamente penalizzati dalle scelte che altri hanno fatto per loro.

I cacciatori lamenteranno, a ragione, che le regole sono poco chiare, troppo restrittive ed oltremodo burocratiche.

Gli ambientalisti, che sono i più prevedibili, diranno, a ragione anch'essi, che prima di stabilire delle regole si sarebbe dovuto contare tutti gli animali della provincia, sapere quanti maschi, quante femmine e quanti giovani nati c'erano per ogni specie, e che non si può continuare a permettere che ogni anno i cacciatori ammazzino miliardi di uccellini. Insomma: le solite cose che dicono da sempre.

Gli agricoltori sosterranno, invece, e non con una ma con mille ragioni, di avere troppi danni dai cinghiali e che questi non sono adeguatamente risarciti, che ancora devono riscuotere gli indennizzi dell'anno scorso, e che avere i cacciatori a zonzo nei propri campi è, per loro, più un danno che un profitto.

E poi, per finire, prevedo la consueta ed inspiegabile scenografia allestita per il mese di gennaio d'ogni anno: chi non ha il cane non potrà cacciare le beccacce e chi il cane ce l'ha potrà cacciarle solo nel bosco; il fax o l'e.mail prima di andare a caccia di volpi; i Rallidi, gli Anatidi ed i Trampolieri che potranno essere cacciati solo nelle zone che la Provincia ha cartograficamente definito “palustri o assimilabili”.

Non è poi da escludere l'introduzione, all'ultimo minuto, di qualche nuova regola bizzarra, mentre è invece certa l'immane diatriba: fagiano sì - fagiano no (che si risolverà con la chiusura della caccia al fagiano a metà gennaio o anche prima);

In conclusione, secondo le mie previsioni, il prossimo Calendario venatorio altro non sarà che la monotona e noiosa fotocopia di quelli che l'hanno sinora preceduto!

Ma fate bene attenzione! Giacché tutto questo è di facile previsione, e, come ho già detto, “prevedere con anticipo il verificarsi di eventi futuri può cambiare il corso della storia”, non ci resta che augurarsi che le cose vadano diversamente e meglio.

Del resto, fare qualcosa che possa andar bene sia ai cacciatori sia agli ambientalisti sia agli agricoltori, non è poi così difficile! Basterebbe tenere nel giusto conto i pareri ed i consigli dei cacciatori, degli ambientalisti e degli agricoltori!